Bella e rubata,
il governo sarebbe la legge [illegible] la respinse

16 - 1 - 1972

~~Una vittoria della cultura~~

Il maggiore dei nostri parchi nazionali ~~quello~~ dello Stelvio ~~che si estende per oltre ventimila ettari nel territorio di due regioni (Lombardia e Trentino-Alto Adige) e due provincie (Sondrio, Trento-Bolzano)~~ può finalmente considerarsi salvo nella sua unità amministrativa, geografica, naturalistica. La presidenza del consiglio ha ~~infatti~~ respinto la legge regionale ~~di un mese fa~~ con cui il Trentino-Alto Adige, valendosi di una discutibile interpretazione dello statuto speciale, pretendeva di sottrarre il parco allo Stato, e assumere in proprio la gestione di quella parte che cade nei confini delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il 13 gennaio

7 dicembre 1971

I motivi per cui la legge viene respinta sono contenuti in un telegramma firmato dal sottosegretario Antoniozzi, inviato l'altro ieri (proprio allo scadere dei termini stabiliti) al commissario di governo di Trento e ai ministri interessati.

Si afferma che la Regione ha agito « al di fuori di ogni preventiva intesa con lo Stato, nonostante che il parco sia da tutelare nella sua unità naturale », si insiste sulla necessità di concordare una « specifica disciplina » che armonizzi competenze statali e locali e garantisca « un'organica e coordinata gestione » del parco, « per salvaguardare il suo interesse nazionale e sovrannazionale ». Si mettono in evidenza le « deleterie conseguenze derivanti dalla disgregazione della sua gestione unitaria », tanto più in vista dell'imminente entrata in vigore del « pacchetto », che attribuisce alle province le competenze regionali (o ritenute tali).

Il governo ha fatto, dunque, propri nella sostanza gli argomenti degli enti di cultura, delle società naturalistiche, dei docenti universitari, dello stesso ministero agricoltura e foreste. E' ~~fatto~~ da deplorare che nel documento non sia stata ribadita una volta per sempre la competenza statale in materia di parchi nazionali, sia esistenti che da istituire: come fa, invece, il « documento programmatico preliminare » del nuovo programma economico 1971-75, che distingue nettamente fra Stato e Regioni, prevedendo l'istituzione di sei nuovi parchi nazionali e di una trentina di parchi regionali.

archiviocedema.it